



**Autorità di Bacino
del Fiume Tevere**

Distretto idrografico dell'Appennino Centrale



Piano di Gestione del Rischio Alluvioni

(Direttiva 2007/60/CE - D.Lgs 23 febbraio 2010, n. 49)

**Programma delle misure per Aree Omogenee (AO) e
Schede di dettaglio per Aree a Rischio Significativo di
alluvione (ARS)**

Marzo 2016





AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE

D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49

*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione
e alla gestione dei rischi di alluvioni.*

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni

**Programma delle misure per Aree Omogenee (AO) e
Schede di dettaglio per Aree a Rischio significativo di
alluvione (ARS)**





IL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI DEL BACINO DEL TEVERE - PROGRAMMA DELLE MISURE

AREE OMOGENEE - AO

MAPPA DELLE AREE OMOGENEE

AREE A RISCHIO SIGNIFICATIVO - ARS

MAPPA DELLE AREE A RISCHIO SIGNIFICATIVO E DELLE AREE DI RIQUALIFICAZIONE

IL QUADRO DEGLI INTERVENTI PER LE AREE A RISCHIO SIGNIFICATIVO (ARS)

AO1

AO1.2 - Corridoi Fluviali del Tevere ed Aniene e Corridoi Ambientali dell'Area metropolitana:

INT_OLI_VLC_1	INT_TEV_7
INT_TEV_ACT_1	INT_TEV_8
INT_ANI_PRA_TOS_1	INT_TEV_9
INT_ANI_1	INT_GAL1
INT_ANI_VIT	INT_GAL_2
INT_CAF_TOS_1	INT_TEV_MAL
INT_VAL_1	

AO1.3 – Area della foce del Tevere e Comprensorio bonifica:

INT_FIU_NORD
INT_FIU_ISS
INT_XMUN_ROMA

AO2

AO3

AO3_3.1 - Medio Tevere dal confine Regione Lazio a Castel Giubileo:

INT_TEV_5
INT_TEV_6





AO4

AO4.1 – Velino

INT_VEL_1
INT_VEL_2

AO4.2 – Salto e Turano

INT_TUR_1

AO5

AO5.1 - Bacino del F. Nera:

INT_NER_ROS
INT_NER_TAR_SCH_1
INT_NER_1

AO6

AO6.1 - Bacino del Tevere:

INT_TEV_CHI_1
INT_NES_1

AO6.2 – Bacino del F. Nestore:

INT_GEN_1
INT_GEN_2
INT_NES_1

AO7

AO7.1 - Chiascio:

INT_CAG_MAC_1
INT_CHI_TES_1
INT_TEV_CHI_1
INT_CHI_1

AO7.2 – Topino-Marroggia:

INT_TOP_2	INT_REN_1
INT_MAR_1	INT_TOP_CHI_1
INT_MAR_2	INT_MAR_3
INT_MAR_4	





AO8

AO8.1 - Paglia:

INT_PAG_1
INT_PAG_CHN_1

AO8.2 – Chiani:

INT_CHN_1
INT_CHN_2
INT_ORI_1
INT_CNT_1

AO9

AO9.1 – Bacino dell'Alto Tevere:

INT_TEV_2
INT_TEV_VAS_2
INT_TEV_VEN_1
INT_TEV_3
INT_TEV_CHI_1*





IL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI DEL BACINO DEL TEVERE - PROGRAMMA DELLE MISURE

La Direttiva indica come debbano essere definiti gli obiettivi appropriati che tendano alla riduzione delle potenziali conseguenze negative di un evento alluvionale per la salute umana, il territorio, i beni ambientali, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali (art. 7, comma 2)..

Il Piano, dunque, partendo da quanto determinato nel quadro della individuazione della pericolosità e del rischio (quadro delineato nelle mappe), deve riassumere in sé tutti gli aspetti della gestione del rischio di alluvioni ed in particolare deve essere incentrato sulla prevenzione, sulla protezione e sulla preparazione.

Il Piano in sostanza prevede (parte A) le misure che occorre adottare in termini di: analisi dei processi fisici in atto, individuazione delle criticità, indicazione dei rimedi possibili diversificati in interventi strutturali (opere di difesa intensive od estensive) e non strutturali, questi ultimi ritenuti prioritari, come le norme di uso del suolo e delle acque (art. 7, comma 3, lett. a).

Tale componente è affidata alla elaborazione delle Autorità di bacino distrettuali e, in loro assenza, alle Regioni e alle autorità di rango nazionale, deputate anche al coordinamento nell'ambito del distretto idrografico.

Il Piano (parte B) contiene le misure che occorre predisporre per la gestione degli eventi in tempo reale, proprie dei piani urgenti di emergenza di protezione civile che contemplano: la previsione e il monitoraggio idro – meteorologico, la sorveglianza idraulica e la regolazione dei deflussi, l'allertamento e l'intervento di soccorso. Tale componente è affidata alla elaborazione delle Regioni, in coordinamento tra loro nonché con il Dipartimento nazionale della protezione civile (art. 7, comma 3, lett. b).

La Direttiva prevede che la gestione del rischio alluvioni sia prioritariamente sviluppata nelle aree dove esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni o si possa ritenere probabile che questo si generi

Per questo motivo il Piano di gestione del rischio alluvioni si articola secondo una struttura che prevede tre livelli di applicazione delle misure di Piano: quello distrettuale, di area omogenea ed infine di ARS, che vedono affinamenti ed avvicinamenti successivi ai contesti locali.

- Distretto idrografico Il primo livello prevede obiettivi e misure a carattere generale validi alla scala di distretto/bacino, che compongono l'indirizzo generale dell'azione identificabile in misure generali di tipo sostanzialmente non strutturale (schema Norme Tecniche).

Per questo ambito il Piano dovrà comprendere misure necessarie ad assicurare maggiore spazio ai fiumi, e prevedere ove possibile il mantenimento e/o il ripristino delle pianure alluvionali, quali ambiti privilegiati per l'espansione delle piene e nel contempo per la conservazione e protezione degli ecosistemi coerentemente con la Direttiva 2000/60/CE e con il PGDAC al fine di prevenire e a ridurre i danni alla salute umana, all'ambiente, al patrimonio culturale e all'attività economica. (Preambolo 14 della Direttiva 2007/60/CE) . Il Piano deve anche comprendere la promozione di pratiche sostenibili di utilizzo del suolo, il miglioramento di ritenzione delle acque nonché l'inondazione controllata di certe aree in caso di fenomeno alluvionale. (Art. 7 della Direttiva 2007/60/CE)



- Aree omogenee/sottobacini a cui si applicano in generale programmi di misure per la regolamentazione degli usi del suolo volti alla prevenzione e mitigazione dei fenomeni di rischio e la riduzione della vulnerabilità dei beni esposti

Per questo ambito il Piano comprende misure già messe a punto ed attualmente vigenti in forza dell'avvenuta approvazione di Piani di Assetto Idrogeologico PAI di cui tutti i bacini idrografici sono dotati. Si tratta di misure di carattere preventivo (divieti di localizzazione in aree soggettive a pericolosità idraulica) e di misure specializzate per singole aree omogenee/bacini/sottobacini secondo la tipologia di evento, il tipo di danno, di risposta idraulica e le peculiarità socio/culturali/ambientali/economiche di ogni singolo bacino.

- Aree a rischio significativo di alluvioni ARS che rappresentano il livello locale in cui si concentrano le criticità idrauliche per le quali è necessario adottare misure anche di tipo strutturale per la messa in sicurezza delle popolazioni e dei beni esposti al rischio di alluvione, in esse, dunque, sono previsti programmi di misure indirizzati prevalentemente alla protezione degli insediamenti già esposti a rischio o alla loro delocalizzazione.

AREE OMOGENEE - AO

Il distretto idrografico dell'Appennino Centrale è stato articolato, per il bacino del Tevere, in 9 aree omogenee, suddivise a loro volta in 18 sottobacini o loro aggregazioni, 19 aree omogenee per i bacini regionali abruzzesi (compreso l'interregionale del Sangro), 6 per quelli marchigiani (compreso l'interregionale del Tronto) e 2 per quelli laziali.

Per ogni Area Omogenea si è provveduto a redigere una scheda conoscitiva che individua il quadro complessivo dell'esposizione al rischio dei singoli sottobacini di cui è costituita, gli obiettivi specifici per quel determinato territorio e le misure specializzate a livello di Area Omogenea.

Le Aree Omogenee del Bacino del F. Tevere e i principali sottobacini che le compongono sono le seguenti:

AREA Omogenea 1: (Regione Lazio)

- 1.1 Bacino del tratto metropolitano del F. Tevere da Castel Giubileo alla Foce. /Zona allerta Regione Lazio D_Roma;
- 1.2 Corridoi Fluviali del Tevere ed Aniene tratto metropolitano, Corridoi Ambientali dell'Area metropolitana (Tevere a valle di Castel Giubileo, Aniene a valle del serbatoio di S. Giovanni -Tivoli)./ Zona allerta Regione Lazio D_Roma e E_Aniene;
- 1.3 Area della foce del Tevere e Comprensorio bonifica. /Zona allerta Regione Lazio D_Roma

AREA Omogenea 2: (Regione Lazio)

- 2.1 Area bacino Aniene fino al serbatoio di S. Giovanni - Tivoli /Zona allerta Regione Lazio E_Aniene;

AREA Omogenea 3: (Regioni Lazio e Umbria)

- 3.1 Area bacino Medio Tevere dal confine Regione Lazio a Castel Giubileo/Zona allerta Regione Lazio B_Bacino Medio Tevere;



- 3.2 Area bacino Medio Tevere dalla confluenza con il Paglia al confine Regione Umbria/Zona allerta Regione Umbria B_Medio Tevere;

AREA Omogenea 4: (Regioni Lazio ed Abruzzo)

- 4.1 Area bacino del Velino (dalle sorgenti fino al confine Regione Lazio)/Zona allerta Regione Lazio C_Appennino di Rieti;
- 4.2 Area bacini Salto e Turano (dalle sorgenti alla confluenza nel Velino)/ Zona allerta Regione Lazio C_Appennino di Rieti - Zona allerta Regione Abruzzo E_Marsica

AREA Omogenea 5: (Regioni Umbria e Marche)

- 5.1 Bacino Nera (dalle sorgenti alla confluenza Tevere)/Zona allerta Regione Umbria B_Medio Tevere – D_Nera Corno - Zona allerta Regione Marche C;
- 5.2 Bacino Piediluco (tratto umbro del fiume Velino)/Zona allerta Regione Umbria D-Nera Corno;

AREA Omogenea 6: (Regione Umbria)

- 6.1 Bacino Tevere dalla confluenza del fiume Chiascio a confine Regione Lazio/ Zona allerta Regione Umbria A_Alto Tevere e B_Medio Tevere;
- 6.2 Bacino Nestore (tutto il bacino idrografico)/ Zona allerta Regione Umbria E_Trasimeno Nestore.
- 6.3 Bacino Trasimeno (compreso tutto il relativo bacino idrografico)/ Zona allerta Regione Umbria E_Trasimeno Nestore.

AREA Omogenea 7: (Regione Umbria)

- 7.1 Bacino del Chiascio/Zona allerta Regione Umbria C_Chiascio Topino Marroggia;
- 7.2 Bacino del Topino-Marroggia/ Zona allerta Regione Umbria C_Chiascio Topino Marroggia;

AREA Omogenea 8: (Regioni Umbria Toscana e Lazio)

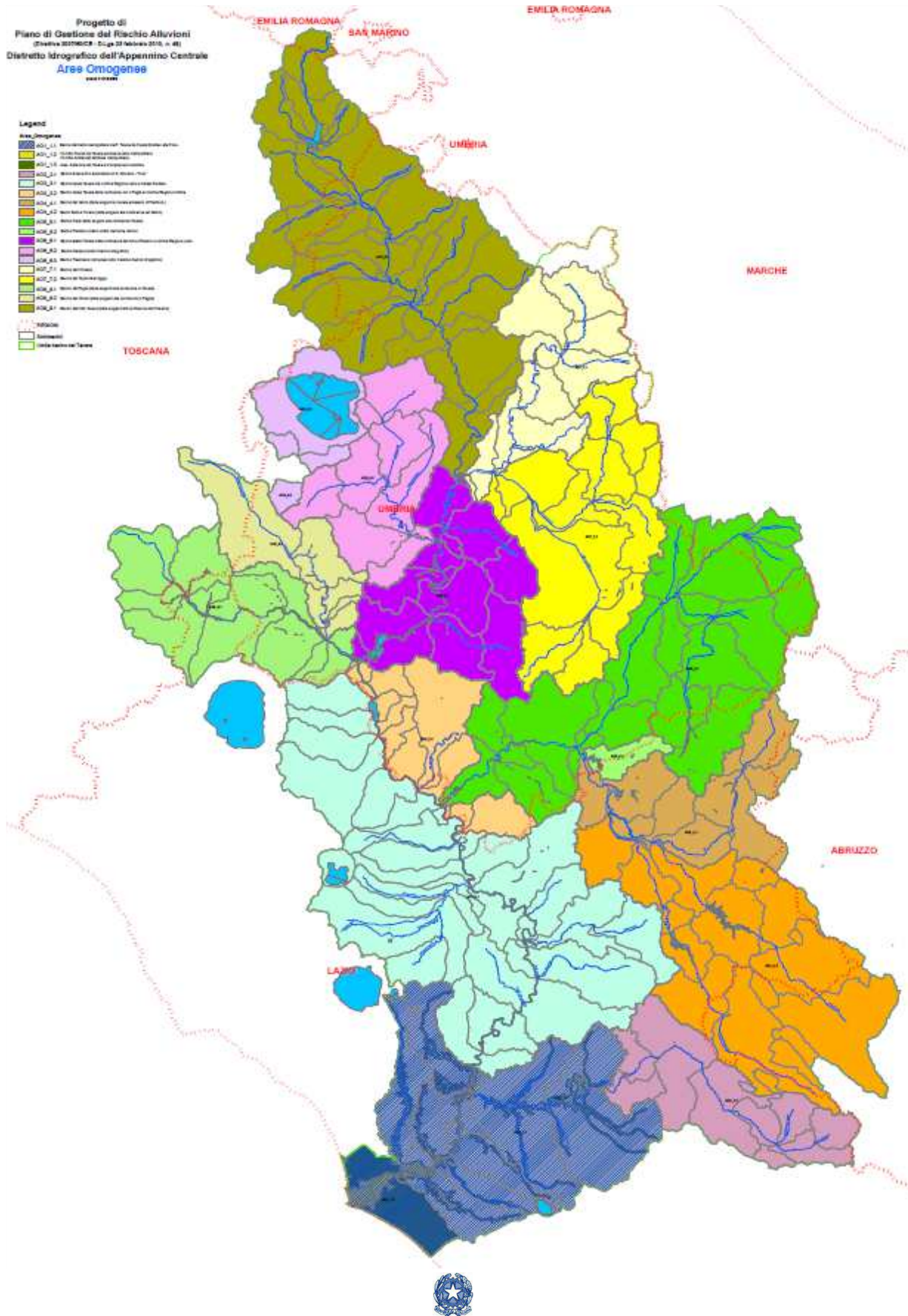
- 8.1 Bacino del Paglia (dalle sorgenti alla confluenza in Tevere)/ Zona allerta Regione Umbria F_Chiani Paglia - Zona allerta Regione Toscana F4 - Zona allerta Regione Lazio A-Bacini Costieri Nord ;
- 8.2 Bacino del Chiani (dalle sorgenti alla confluenza in Paglia)/ Zona allerta Regione Umbria F_Chiani Paglia - Zona allerta Regione Toscana F4 ;

AREA Omogenea 9: (Regioni Umbria, Toscana e Emilia Romagna)

- 9.1 Bacino dell'Alto Tevere (dalle sorgenti alla confluenza del Chiascio)/ Zona allerta Regione Umbria A_Alto Tevere - Zona allerta Regione Emilia-Romagna A_Forli - Zona allerta Regione Toscana E4 ;



MAPPA DELLE AREE OMOGENEE



AREE A RISCHIO SIGNIFICATIVO - ARS

Ogni area omogenea rappresenta una diversa realtà fisiografica e talvolta amministrativa, ma l'implementazione della Direttiva Alluvioni richiede di superare le frontiere amministrative e valutare le criticità alla scala delle aree a rischio significativo - ARS.

Le ARS rappresentano il livello locale in cui si concentrano le criticità idrauliche per le quali è necessario adottare misure anche di tipo strutturale per la messa in sicurezza delle popolazioni e dei beni esposti al rischio di alluvione

Sono individuate nel Piano due tipi di aree a rischio significativo :

- le ARS di Tipo I in cui sono previsti **interventi strutturali** per la messa in sicurezza delle aree a rischio (codice iniziale INT);
- le ARS di Tipo II in cui sono previsti **interventi di riqualificazione** per la salvaguardia ed il recupero delle caratteristiche naturali degli ambiti fluviali (codice iniziale RIQ);

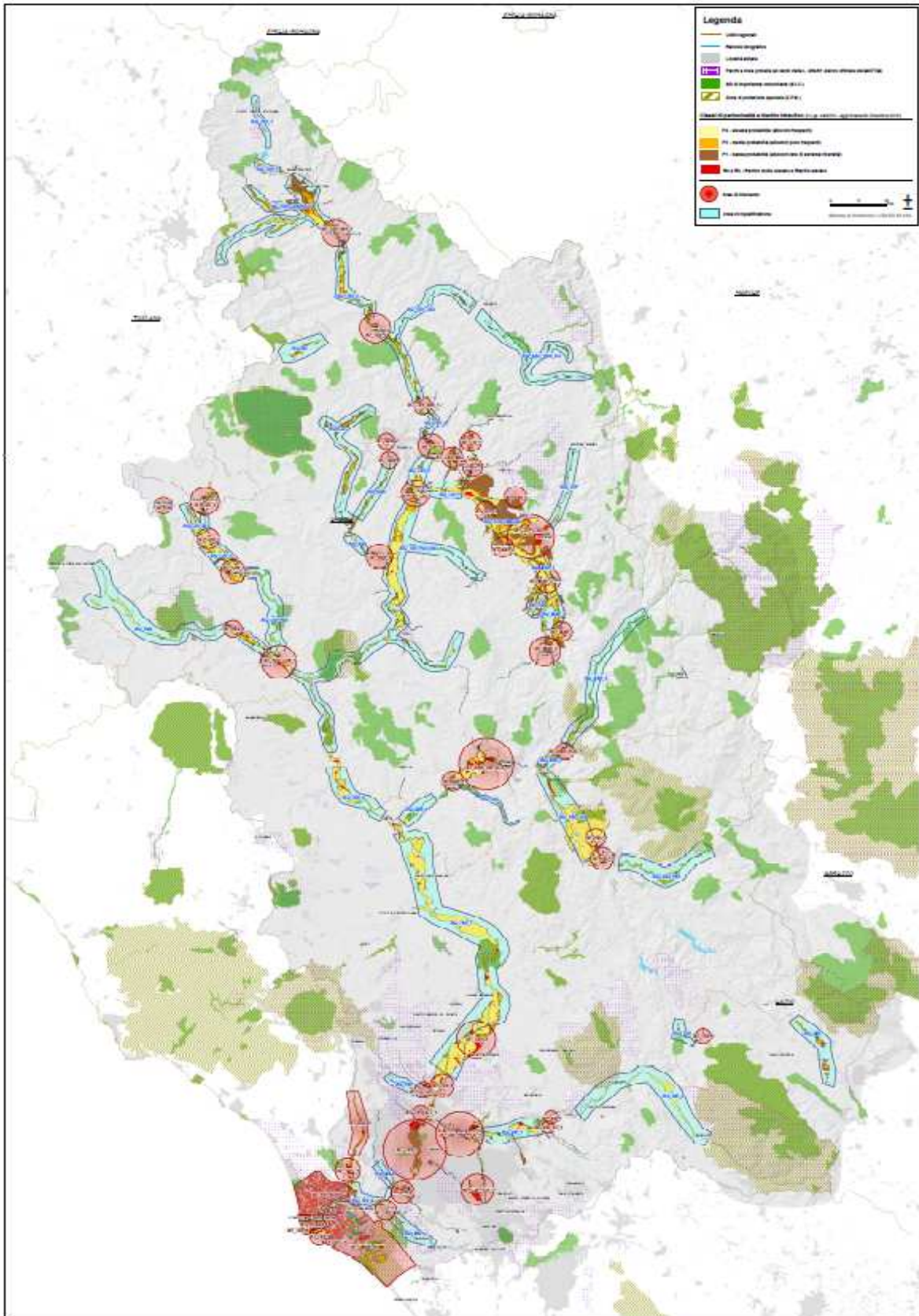
Nel bacino del F. Tevere sono stati individuati 48 interventi di tipo I - ARS (Interventi strutturali) e 39 Interventi di Tipo II - RIQ (aree di riqualificazione)

Per ogni ARS è stato effettuato un approfondimento relativo al territorio, alla popolazione e ai beni esposti al rischio e sono state definite le misure specifiche con particolare attenzione agli interventi di tipo strutturale. Tali informazioni sono raccolte in specifiche schede di dettaglio relative alle singole ARS.

Le schede delle misure per le Aree Omogenee e per le relative ARS sono riportate rispettivamente nella cartella "Programmi delle misure per Aree omogenee AO" e nella cartella "Programmi delle misure per Aree a Rischio Significativo di alluvione ARS" che costituiscono parte integrante del presente documento "*Programma delle misure per Aree Omogenee (AO) e Schede di dettaglio per le Aree a Rischio Significativo di Alluvione (ARS)*".



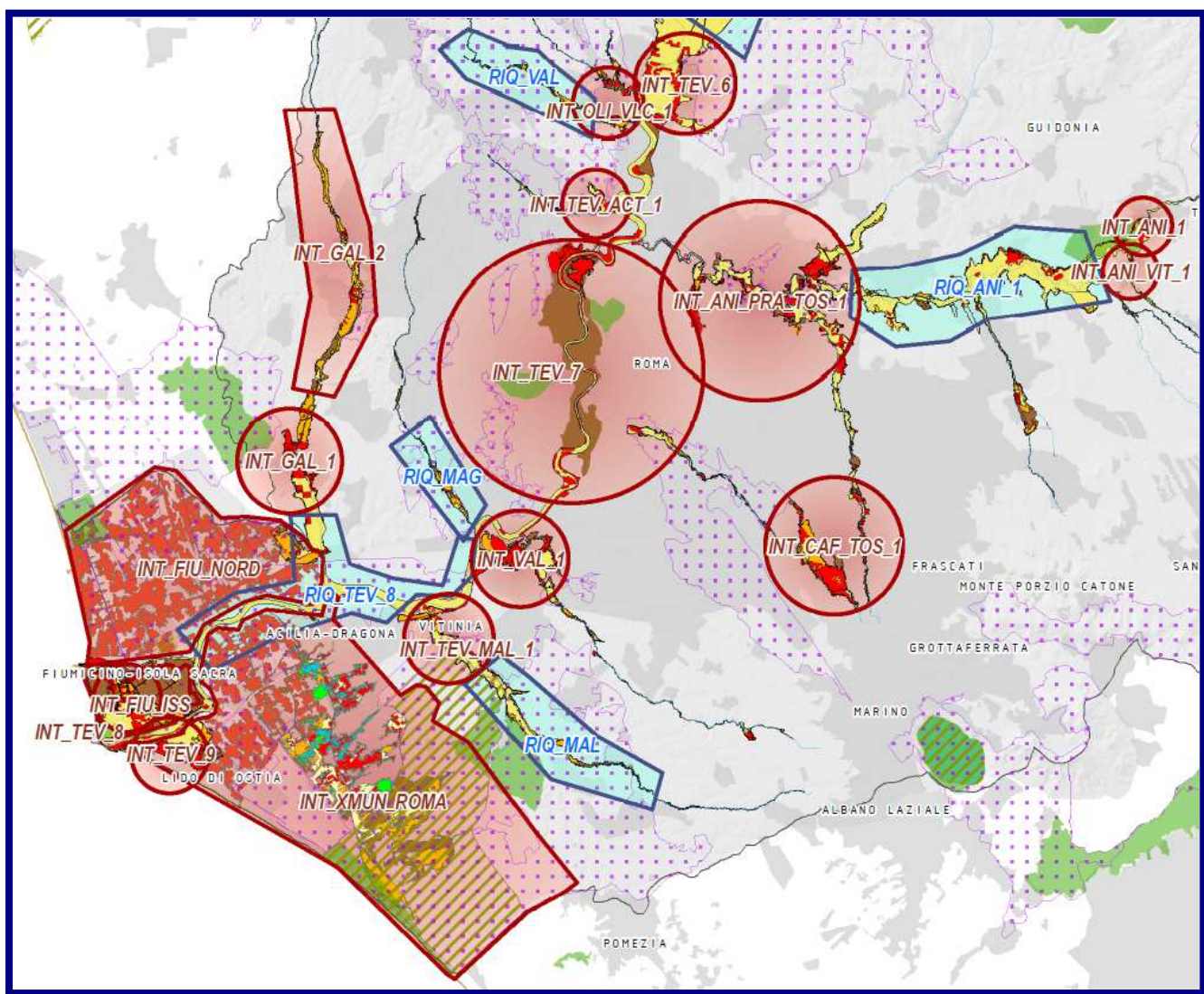
MAPPA DELLE AREE A RISCHIO SIGNIFICATIVO E DELLE AREE DI RIQUALIFICAZIONE



IL QUADRO DEGLI INTERVENTI PER LE AREE A RISCHIO SIGNIFICATIVO (ARS)

AO1

Il quadro degli interventi delle misure strutturali (per la messa in sicurezza di aree a rischio - ARS) e di riqualificazione (misure per la salvaguardia e il recupero delle caratteristiche naturali degli ambiti fluviali - RIQ) per le Aree a Rischio Significativo dell'Area Omogenea 1 è rappresentato nella seguente immagine.



Le ARS rappresentano il livello locale in cui si concentrano le criticità idrauliche per le quali è necessario adottare misure anche di tipo strutturale per la messa in sicurezza delle popolazioni e dei beni posti al rischio di alluvione

Sono individuate nel Piano due tipi di aree a rischio significativo :

- le ARS di Tipo I in cui sono previsti interventi strutturali per la messa in sicurezza delle aree a rischio (codice iniziale INT)
- le ARS di Tipo II in cui sono previsti interventi di riqualificazione per la salvaguardia ed il recupero delle caratteristiche naturali degli ambiti fluviali (codice iniziale RIQ)

In particolare, nell'Area Omogenea AO1, sono state individuate **5 aree RIQ** che prevedono interventi di Tipo II (Riqualificazione):

AO1.2 - Corridoi Fluviali del Tevere ed Aniene e Corridoi Ambientali dell'Area metropolitana:

RIQ_VAL
RIQ_ANI_1
RIQ_MAL
RIQ_MAG
RIQ_TEV_8

Sono state individuate **16 ARS**, ovvero aree che prevedono interventi di Tipo I (Interventi strutturali):

AO1.2 - Corridoi Fluviali del Tevere ed Aniene e Corridoi Ambientali dell'Area metropolitana:

INT_OLI_VLC_1
INT_TEV_ACT_1
INT_ANI_PRA_TOS_1
INT_ANI_1
INT_ANI_VIT
INT_CAF_TOS_1
INT_VAL_1
INT_TEV_7
INT_TEV_8
INT_TEV_9
INT_GAL1
INT_GAL_2
INT_TEV_MAL

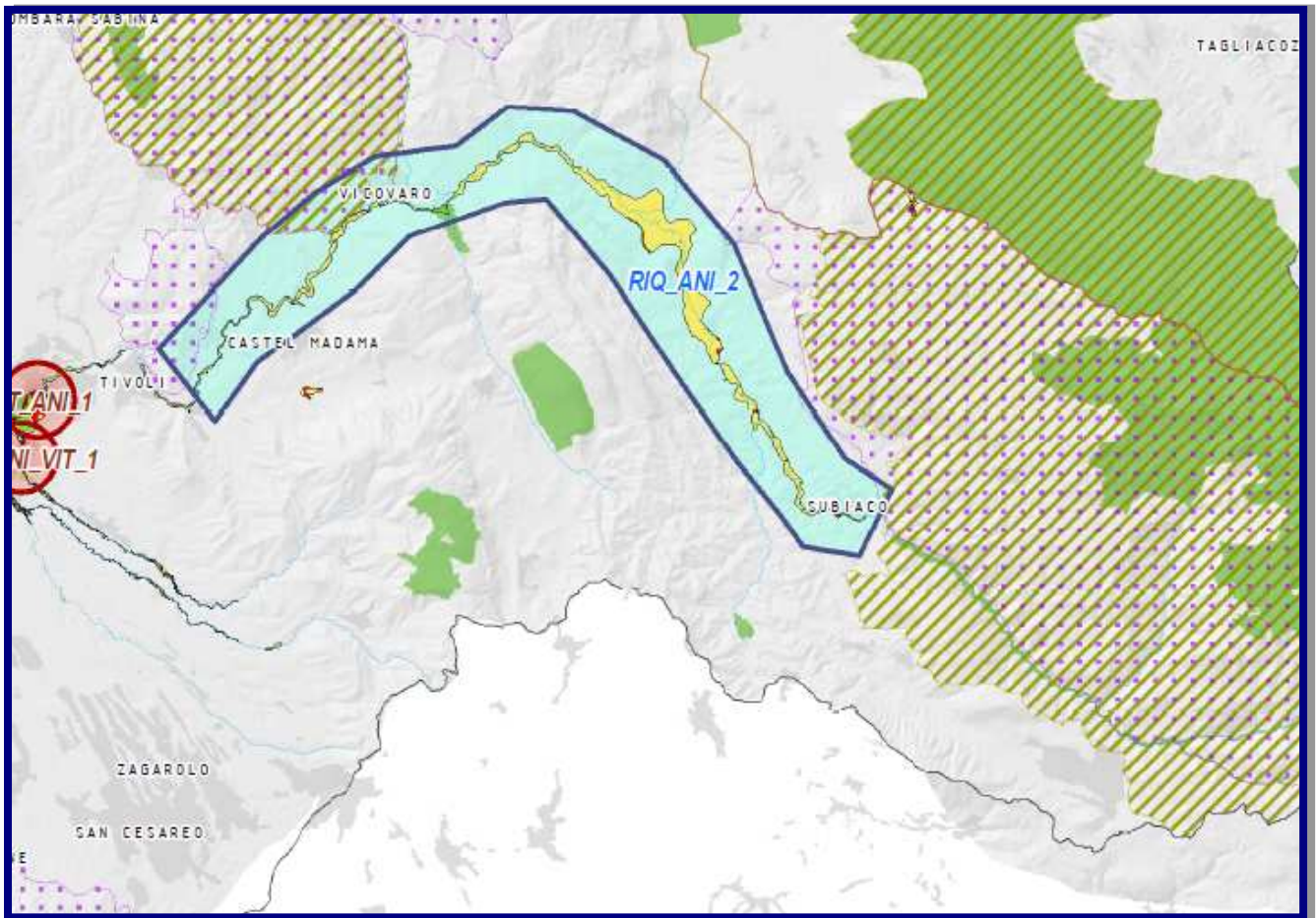
AO1.3 – Area della foce del Tevere e Compensorio bonifica:

INT_FIU_NORD
INT_FIU_ISS
INT_XMUN_ROMA



AO2

Il quadro degli interventi delle misure strutturali (per la messa in sicurezza di aree a rischio - ARS) e di riqualificazione (misure per la salvaguardia e il recupero delle caratteristiche naturali degli ambiti fluviali - RIQ) per le Aree a Rischio Significativo dell'Area Omogenea 2 è rappresentato nella seguente immagine.



Nell'Area Omogenea AO2, è stata individuata una sola area **RIQ** che prevede interventi di Tipo II (Riqualificazione):

AO2.1 – Bacino dell'Aniene dalle sorgenti al serbatoio di S. Giovanni - Tivoli:

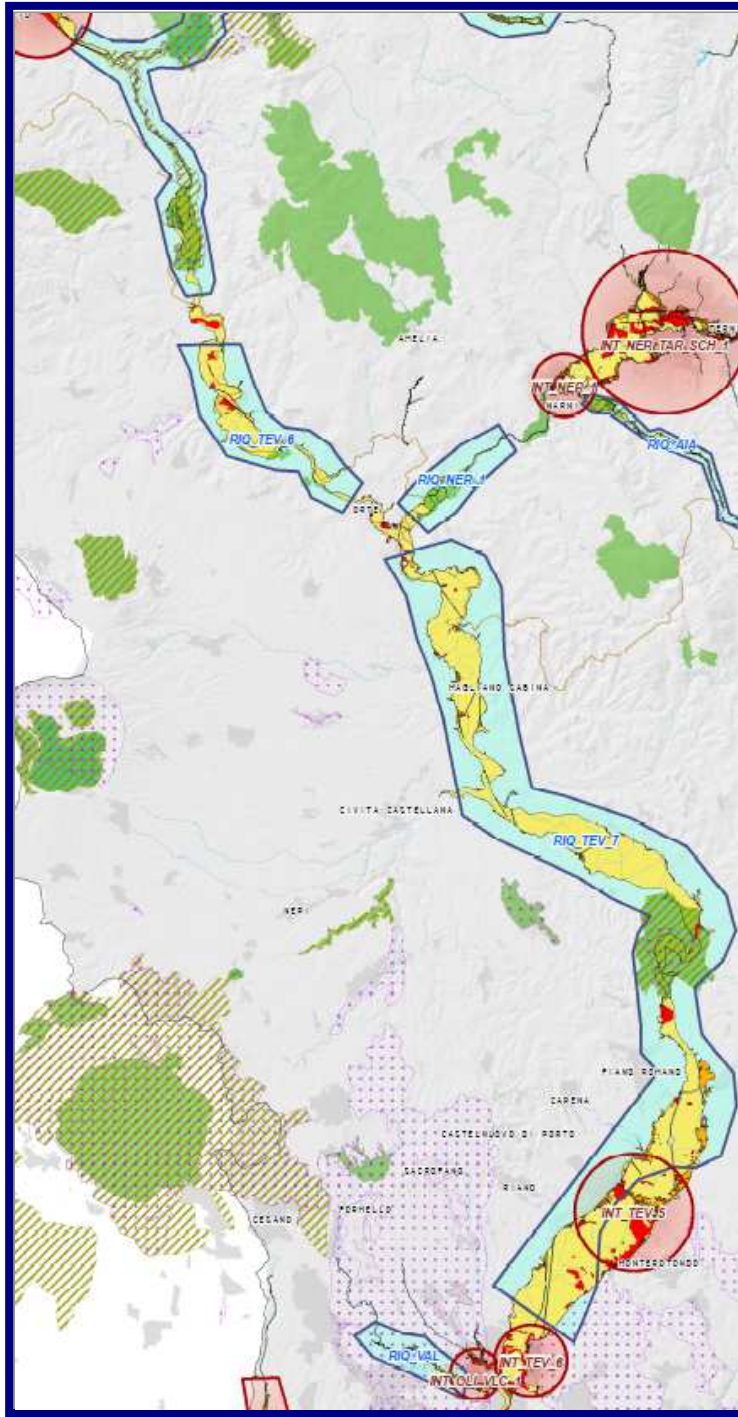
RIQ_ANI_2

Mentre non sono state individuate aree con interventi di Tipo I (Interventi strutturali).



AO3.

Il quadro degli interventi delle misure strutturali (per la messa in sicurezza di aree a rischio - ARS) e di riqualificazione (misure per la salvaguardia e il recupero delle caratteristiche naturali degli ambiti fluviali - RIQ) per le Aree a Rischio Significativo dell'Area Omogenea 3 è rappresentato nella seguente immagine.



Nell'Area Omogenea AO3, sono state individuate **3 aree RIQ** che prevedono interventi di Tipo II (Riqualficazione):

AO3_3.1 - Medio Tevere dal confine Regione Lazio a Castel Giubileo:

RIQ_TEV_7
RIQ_TEV_6 (intervento ricompreso anche nell'area omogenea 3.2)

AO3_3.2 – Medio Tevere dalla confl. Paglia al confine Regione Umbria:

RIQ_TEV_6 (intervento ricompreso anche nell'area omogenea 3.1)
RIQ_TEV_PUG_NAI (intervento ricompreso anche nell'area omogenea 6.1)

Sono state individuate **2 ARS**, ovvero aree che prevedono interventi di Tipo I (Interventi strutturali):

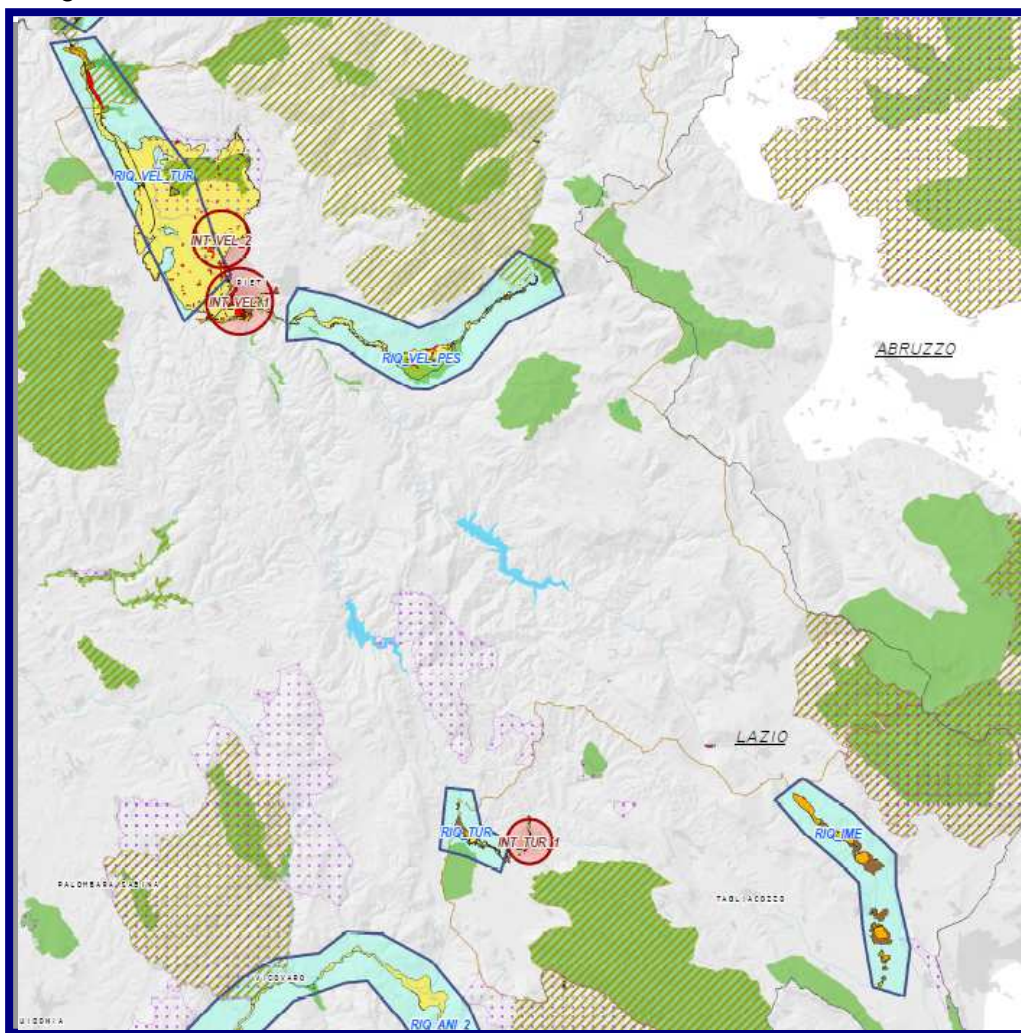
AO3_3.1 - Medio Tevere dal confine Regione Lazio a Castel Giubileo:

INT_TEV_5
INT_TEV_6



AO4

Il quadro degli interventi delle misure strutturali (per la messa in sicurezza di aree a rischio - ARS) e di riqualificazione (misure per la salvaguardia e il recupero delle caratteristiche naturali degli ambiti fluviali - RIQ) per le Aree a Rischio Significativo dell'Area Omogenea 4 è rappresentato nella seguente immagine.



Nell'Area Omogenea AO4, sono state individuate **4 aree RIQ** che prevedono interventi di Tipo II (Riqualificazione):

AO4.1 - Velino: RIQ_VEL_TUR
RIQ_VEL_PES

AO4.2 – Salto e Turano: RIQ_IME
RIQ_TUR

Sono state individuate **3 ARS**, ovvero aree che prevedono interventi di Tipo I (Interventi strutturali):

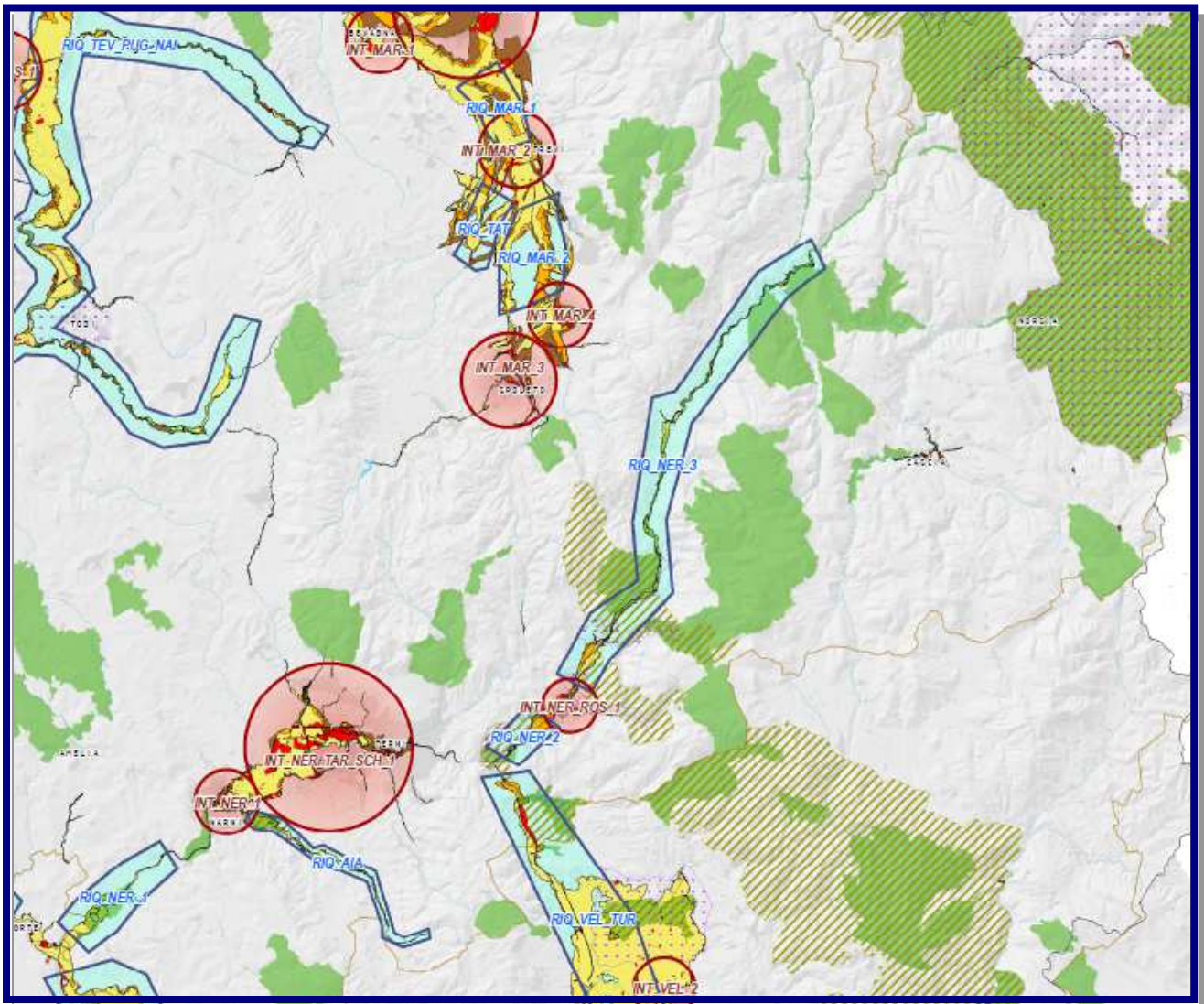
AO4.1 - Velino: INT_VEL_1
INT_VEL_2

AO4.2 – Salto e Turano: INT_TUR_1



AO5.

Il quadro degli interventi delle misure strutturali (per la messa in sicurezza di aree a rischio - ARS) e di riqualificazione (misure per la salvaguardia e il recupero delle caratteristiche naturali degli ambiti fluviali - RIQ) per le Aree a Rischio Significativo dell'Area Omogenea 5 è rappresentato nella seguente immagine.



Nell'Area Omogenea AO5, sono state individuate **4 aree RIQ** che prevedono interventi di Tipo II (Riqualificazione):

AO5.1 - Bacino del F. Nera:

RIQ_NER_9
 RIQ_NER_2
 RIQ_AIA
 RIQ_NER_1



Sono state individuate **3 ARS**, ovvero aree che prevedono interventi di Tipo I (Interventi strutturali):

AO5.1 - Bacino del F. Nera:

INT_NER_ROS
INT_NER_TAR_SCH_1
INT_NER_1

Infine, sono presenti **10 interventi di mitigazione del rischio idraulico** che al momento della redazione del presente Piano del Rischio di Alluvioni sono già state progettate e in corso di realizzazione:

AO5.1 - Bacino del F. Nera:

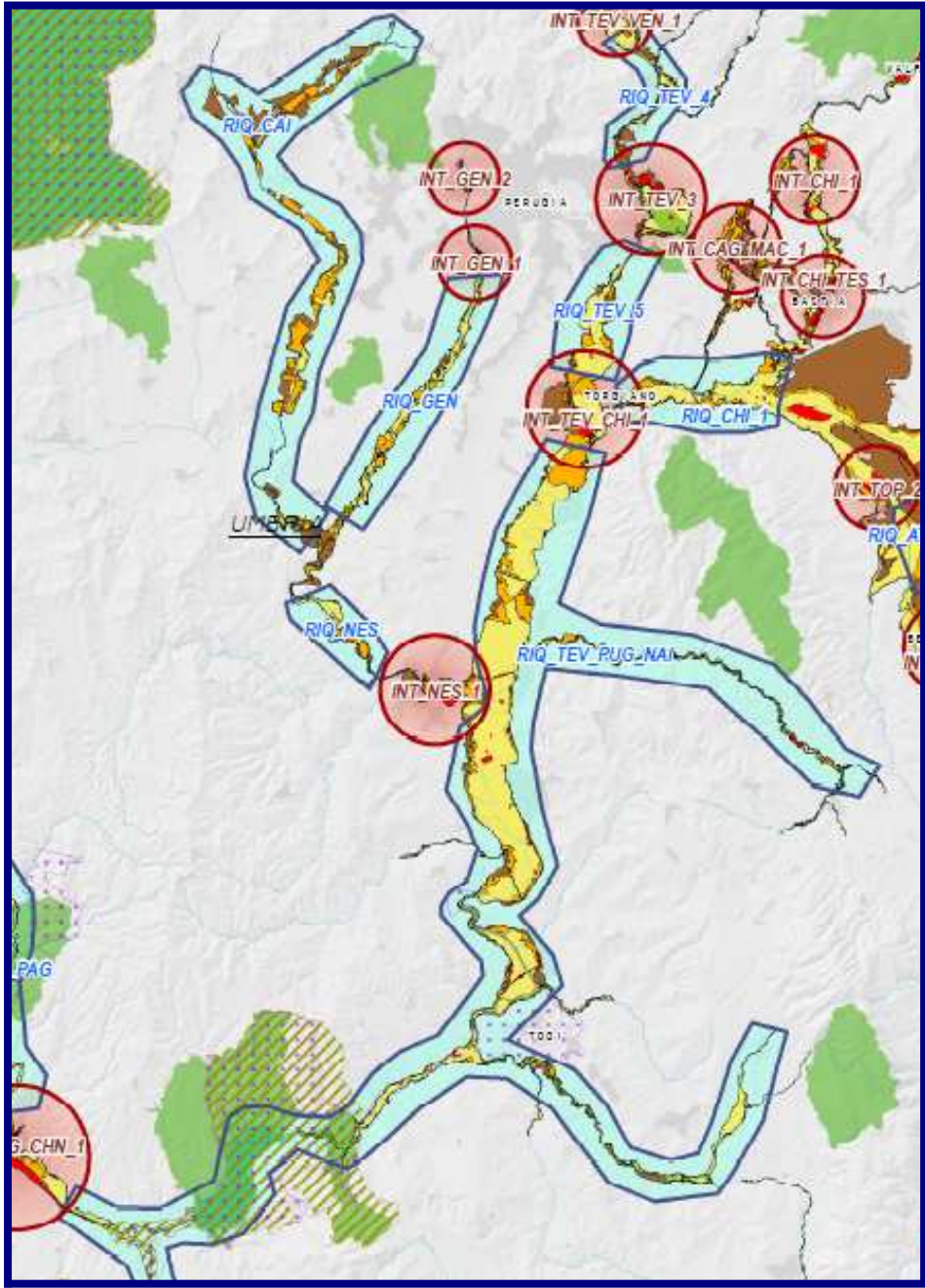
AO5.1_1 Terni
AO5.1_2 Cascia
AO5.1_3 Polino
AO5.1_4 Cerreto di Spoleto
AO5.1_5 Terni - Stroncone
AO5.1_6 Cascia - Monteleone di Spoleto
Interventi riduzione erosione - Enti Locali
Interventi fosso Varogna - Com. Mont. Camerino
Intervento fosso Valle di Norcia - Comune di Visso
Intervento fosso Valruscio - Comune di Ussita

Per quanto riguarda l'AO5.2 – Bacino del Lago di Piediluco non sono presenti interventi delle misure strutturali in quanto il bacino non è soggetto a pericolosità e rischio idraulico.



AO6.

Il quadro degli interventi delle misure strutturali (per la messa in sicurezza di aree a rischio - ARS) e di riqualificazione (misure per la salvaguardia e il recupero delle caratteristiche naturali degli ambiti fluviali - RIQ) per le Aree a Rischio Significativo dell'Area Omogenea 6 è rappresentato nella seguente immagine.



Nell'Area Omogenea AO6, sono state individuate **4 aree RIQ** che prevedono interventi di Tipo II (Riqualificazione):



AO6.1 - Bacino del Tevere:

RIQ_TEV_PUG_NAI

AO6.2 – Bacino del F. Nestore:

RIQ_CAI
RIQ_GEN
RIQ_NES

Sono state individuate **5 ARS**, ovvero aree che prevedono interventi di Tipo I (Interventi strutturali):

AO6.1 - Bacino del Tevere:

INT_TEV_CHI_1
INT_NES_1

AO6.2 – Bacino del F. Nestore:

INT_GEN_1
INT_GEN_2
INT_NES_1

Infine, sono presenti **3 interventi di mitigazione del rischio idraulico** che al momento della redazione del presente Piano del Rischio di Alluvioni sono già state progettate e in corso di realizzazione:

AO6.1 - Bacino del Tevere:

AO6.1_1 Todi (Provincia)
AO6.1_2 Todi (ATO 2)
AO6.1_3 Baschi



Nell'Area Omogenea AO7, sono state individuate **7 aree RIQ** che prevedono interventi di Tipo II (Riqualificazione):

AO7.1 - Chiascio:

RIQ_SAO_RAS_SCI
RIQ_CHI_1

AO7.2 – Topino-Marroggia:

RIQ_TOP
RIQ_ATT_TIM_OSE
RIQ_MAR_1
RIQ_TAT
RIQ_MAR_2

Sono state individuate **11 ARS**, ovvero aree che prevedono interventi di Tipo I (Interventi strutturali):

AO7.1 - Chiascio:

INT_CAG_MAC_1
INT_CHI_TES_1
INT_TEV_CHI_1
INT_CHI_1

AO7.2 – Topino-Marroggia:

INT_TOP_2
INT_REN_1
INT_MAR_1
INT_TOP_CHI_1
INT_MAR_2
INT_MAR_3
INT_MAR_4

Infine, sono presenti **5 interventi di mitigazione del rischio idraulico** che al momento della redazione del presente Piano del Rischio di Alluvioni sono già state progettate e in corso di realizzazione:

AO7.1 - Chiascio:

AO7.1_1

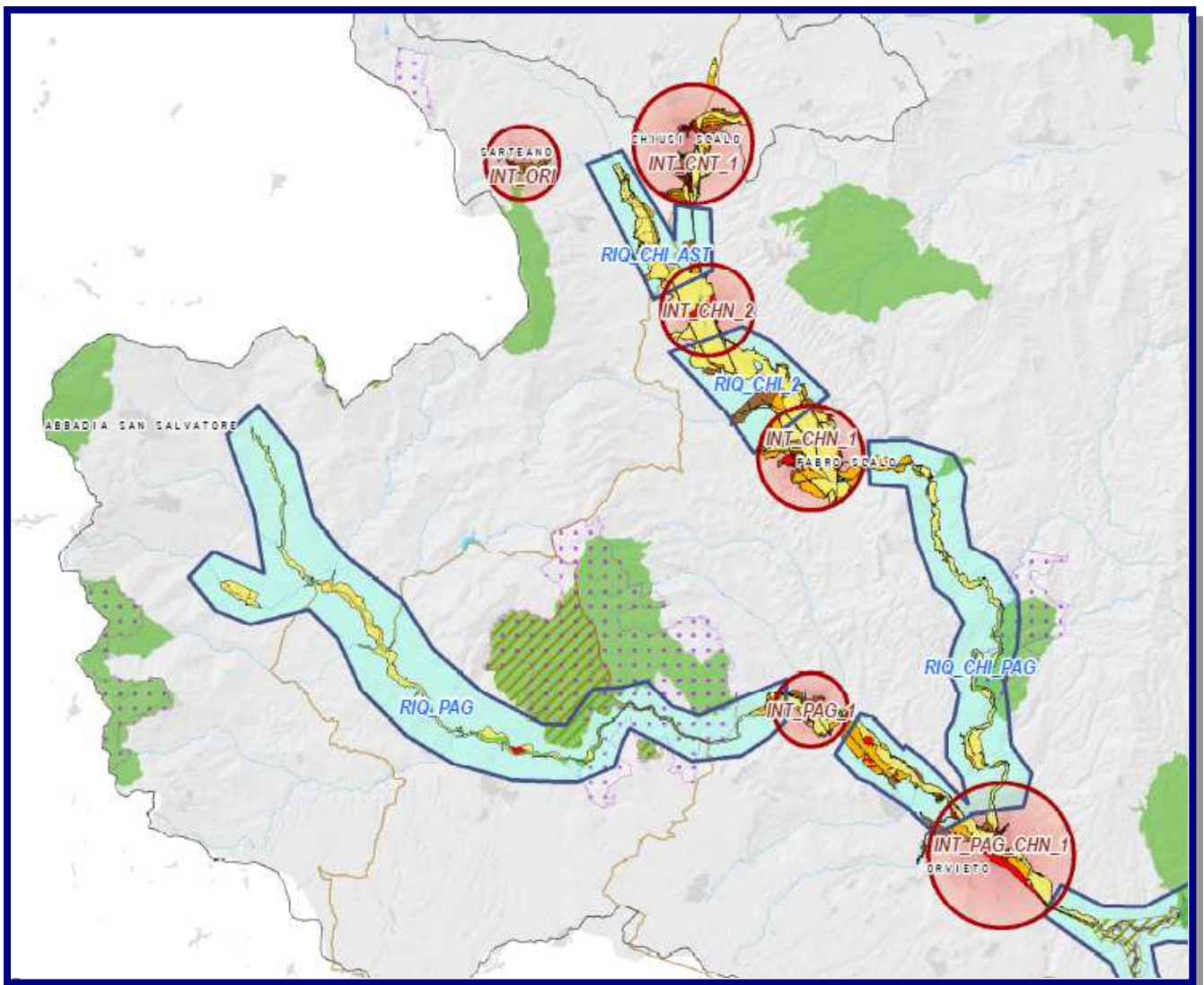
AO7.2 – Topino-Marroggia:

AO7.2_1
AO7.2_2
AO7.2_3
AO7.2_4



AO8.

Il quadro degli interventi delle misure strutturali (per la messa in sicurezza di aree a rischio - ARS) e di riqualificazione (misure per la salvaguardia e il recupero delle caratteristiche naturali degli ambiti fluviali - RIQ) per le Aree a Rischio Significativo dell'Area Omogenea 8 è rappresentato nella seguente immagine.



Nell'Area Omogenea AO8, sono state individuate **4 aree RIQ** che prevedono interventi di Tipo II (Riqualificazione):



AO8.1 - Paglia:

RIQ_PAG_1

AO8.2 – Chiani:

RIQ_CHI_PAG
RIQ_CHI_2
RIQ_CHI_AST

Sono state individuate **6 ARS**, ovvero aree che prevedono interventi di Tipo I (Interventi strutturali):

AO8.1 - Paglia:

INT_PAG_1
INT_PAG_CHN_1

AO8.2 – Chiani:

INT_CHN_1
INT_CHN_2
INT_ORI_1
INT_CNT_1

Infine, sono presenti **2 interventi di mitigazione del rischio idraulico** che al momento della redazione del presente Piano del Rischio di Alluvioni sono già state progettate e in corso di realizzazione:

AO8.1 - Paglia:

AO8.1_1

AO8.2 – Chiani:

AO8.2_1



Nell'Area Omogenea AO9, sono state individuate **8 aree RIQ** che prevedono interventi di Tipo II (Riqualificazione):

AO9.1 – Bacino dell'Alto Tevere:

RIQ_TEV_1
RIQ_TEV_2
RIQ_TEV_CERF_SOV
RIQ_TEV_3
RIQ_NIC
RIQ_TEV_ASS
RIQ_TEV_4
RIQ_TEV_5

Sono state individuate **5 ARS**, ovvero aree che prevedono interventi di Tipo I (Interventi strutturali):

AO9.1 – Bacino dell'Alto Tevere:

INT_TEV_2
INT_TEV_VAS_2
INT_TEV_VEN_1
INT_TEV_3
INT_TEV_CHI_1*

Sono state individuate **5 ARS**, ovvero aree che prevedono interventi di Tipo I (Interventi strutturali):

Infine, sono presenti **3 interventi di mitigazione del rischio idraulico** che al momento della redazione del presente Piano del Rischio di Alluvioni sono già state progettate e in corso di realizzazione:

AO9.1 – Bacino dell'Alto Tevere:

AO9.1_1
AO9.1_2
AO9.1_3

